



COMUNE DI RAVARINO

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione nr. 11 del 17/3/2008

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI PER L'ANNO 2008 AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27.4.99. N. 158

L'anno DUEMILAOTTO addì DICIASSETTE del mese di MARZO alle ore 20.30 nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

LENZI MASSIMO	P	MAGNI MARTA	A
PONZONI YLENIA	P	PETOCCHI RODOLFO	P
PIGNATTI DANIELE	P	SCARCELLA ANGELO	P
GUICCIARDI SERGIO	A	BASSOLI VANNA	A
GHERARDI VALTER	P	CALVI FEDERICA	P
GIULI GIANLUCA	P	TAGLIAZUCCHI ROSSELLA	P
FERRARI YURI	P	SCARPATO PASQUALE	P
GRAZIOSI ANGELO	P	MORSELLI DANIELE	P
TRAVERSI IVAN	P		

Assiste il Vice-segretario SOLA DOTT. STEFANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor LENZI MASSIMO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri: FERRARI YURI, CALVI FEDERICA, SCARPATO PASQUALE.

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento manifestando la volontà di trattare gli argomenti in discussione congiuntamente stante la relazione funzionale dei medesimi alla approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2008.

Di seguito il Sindaco dà lettura della relazione al bilancio di previsione:

Relazione al bilancio di previsione 2008

Per Ravarino è tempo di bilanci, nello spazio di pochi giorni ci appresteremo a discutere, il bilancio di previsione comunale e dell'unione.

Il momento del bilancio è atteso, oltre agli aspetti numerici, in particolare per come lavorerà l'amministrazione nei confronti della cittadinanza e del territorio.

Un paese che cresce, anche per il solo mantenimento dei servizi, deve obbligatoriamente oggi apportare un onere finanziario maggiore che non è quasi mai direttamente proporzionale all'aumento della popolazione in termini di maggiore contribuzione.

Se poi aggiungiamo, che la tendenza, o obiettivo futuro, deve oggi avvicinarsi sempre più ai costi reali sostenuti, considerando che i trasferimenti sono diminuiti e tutto il meccanismo ormai passa sempre più corposamente dalla fiscalità locale, si può concludere che la partita tende sempre più a complicarsi.

Quanto detto sembra un ovvietà, credo però valga la pena sottolinearlo, perché ci aiuta a comprendere la METAMORFOSI gestionale che gli enti locali hanno e dovranno attivare ancora nel prossimo futuro.

Non occorre andare, troppo indietro nel tempo, per sostenere che si è modificato radicalmente il modo di governare l'ente locale:

rispetto del patto di stabilità, ma soprattutto vincoli di spesa, leggi che hanno previsto l'abolizione delle gestioni in economia, superamento dei comprensori e consorzi, nascita delle agenzie d'ambito, indirizzi e leggi regionali (vedi il caso dei servizi socio sanitari) che indirettamente, impongono modalità organizzative e gestionali su base distrettuale, se a questo aggiungiamo; i vari reiterati blocchi assunzionali, vincoli che spesso si sono tradotti in divieti, su consulenze, contratti a tempo determinato o forme di collaborazione, infine i vari decentramenti di funzioni statali, si può leggere chiaramente quella metamorfosi a cui facevo riferimento.

Tali cambiamenti, hanno imposto scelte a volte difficili e non sempre vi è stata la condizione ottimale per progettare adeguatamente, in altre occasioni si è dovuto aggiustare il tiro in corsa e non sempre il tutto ha giocato a favore della buona amministrazione, questo comunque non ci esime dal fatto di continuare ad assumerci responsabilità e di lavorare per creare le condizioni migliori possibili, sulle analisi, continue verifiche volte al monitoraggio complessivo del sistema dei servizi.

La macchina comunale dunque, ha assunto un nuovo ruolo, con gli amministratori impegnati nel lavoro di riorganizzazione dell'ente; ruolo più strategico con maggiori funzioni di controllo e sempre meno dal punto di vista gestionale; dall'altro con la presenza sui tavoli di Società partecipate, (Sorgea con i vari rami d'azienda e Geovest) distretto socio-sanitario, consorzio delle attività produttive, agenzia d'ambito (ATO) e Unione. Per decidere piani di investimento, modalità operative legate agli specifici servizi in carico o trasferiti.

Tengo a quest'ultima sottolineatura, in quanto osservando unicamente il bilancio dell'ente si potrebbe, con un'analisi molto scarna (anche se non corretta) pensare, che da un lato non si programmino quasi più, interventi a favore della cittadinanza, e dall'altro si tende ad aumentare la pressione fiscale nei confronti dei cittadini stessi.

È innegabile, in questi ultimi esercizi finanziari è indubbiamente aumentata sia la pressione fiscale, che i costi dei servizi a carico dei cittadini. Pur rispettando i parametri di spesa previsti dalla legge, vi è comunque un aumento delle uscite, (sinteticamente, composto da maggiori spese e minori entrate) minori trasferimenti dallo stato centrale, ed alcune penalizzazioni previste da sopraggiunte esenzioni di legge (vedi ICI sulle cooperative agricole).

Sui maggiori costi, relativi ai servizi a carico dei cittadini, vi è sicuramente un fattore fisiologico legato all'andamento economico, costo della vita ecc. ma vi è anche una precarietà dovuta principalmente alla mancanza di autonomia degli EE.LL. (e questo è il problema storico, ovviamente nazionale).

La conseguente mancanza di risorse, che probabilmente non ha consentito di creare le condizioni adeguate sull'efficientamento del sistema dei servizi, oggi, che il legislatore pretende (giustamente) forme di gestione legate sia alla qualità che all'efficienza, per chi ha il compito di amministrare, ci si trova inevitabilmente a compiere azioni o scelte apparentemente impopolari, ma obbligatorie.

Per chiarire il concetto proviamo a fare un esempio, nei decenni scorsi sui servizi economici, si è investito sulle estensioni delle reti e degli impianti (acqua, gas, fognature, depurazione) ma analogamente non si è mai creato un programma di manutenzioni e ottimizzazioni mirate al mantenimento della massima efficienza.

Questo ha portato sulla rete di distribuzione un continuo aumento delle perdite, tariffe della materia prima, inadeguate, che ovviamente non hanno mai consentito anche il minimo investimento, oggi, tramite l'Agenzia d'Ambito (ATO) si è sviluppata una politica omogenea a carattere provinciale, che proporzionalmente all'aumento delle tariffe prevede un adeguato piano degli investimenti tesi alla riqualificazione di tutto il sistema della distribuzione, tengo a precisare, che non è un problema di Ravarino ma purtroppo di carattere nazionale e l'esempio serve a definire il concetto.

Fino a qui un paio di esempi, che rientrano fra le scelte condizionate dal legislatore, una scelta chiaramente autonoma (pur sempre prevista dalla legge) e che gli amministratori hanno istituito è quella dell'Unione, non sto a riportare i principi ispiratori della forma associativa, peraltro veniamo da un recente dibattito e confronto politico ben noto.

Vorrei porre all'attenzione dei consiglieri, una considerazione che distingue l'elemento gestore (Unione) rispetto al tema delle risorse economiche.

L'Unione, vive di risorse trasferite in minima parte, alcune risorse proprie, dipende dai servizi trasferiti ma pur sempre in minima parte, la fetta più consistente è senza dubbio il trasferimento dai Comuni, trasferimento che avviene per quei servizi che non sono più in carico gestionale ai comuni e che vengono gestiti collegialmente fra più enti.

Anche il recente dibattito, compresi gli articoli di stampa, hanno descritto l'Unione, solo come quell'ente, che consuma risorse finanziarie, l'ho detto e ripetuto, auspico che il confronto futuro su questo tema, pur anche nella criticità, sia oggettivo e non ideologico, confermando la volontà e la necessità di approfondire una maggior conoscenza sui servizi trasferiti, sperando si possano valutare, elementi di maggior qualificazione, che tradotto in amministrazione, significa più garanzie e maggior competenza.

È vero, i maggiori costi ci sono, ma quei costi siamo così sicuri che non sarebbero aumentati anche nei Comuni?

Aver incrementato la dotazione organica, sul servizio del personale, della polizia municipale, le assistenti sociali, l'estensione dell'appalto sugli appoggi scolastici, tutto ciò comporta, certo, un aumento di costi, ma anche un numero maggiore di risposte ai cittadini ed ai bisogni del territorio.

Citando in precedenza, le società partecipate, volevo sottolineare che oltre alla gestione del servizio si è parlato anche di programmazione, una programmazione che dopo il passaggio nell'assemblea dei soci, vede i tecnici dei vari enti insieme a quelli dei nostri uffici definire dettagli e tempi di intervento, relativamente agli investimenti che comunque, nonostante i tempi non entusiasmanti, sono nell'ambito del nostro territorio estremamente significativi.

Appartenendo al Consorzio delle AA. PP. Di Modena, finalmente vediamo trasformarsi la ben nota area produttiva "abrenunzio" penso si possa esprimere soddisfazione in quanto un importante e tangibile obiettivo è raggiunto, è di circa 2 milioni di Euro il costo dell'intervento a totale carico del consorzio sulle opere di urbanizzazione, opere che si concluderanno entro la fine dell'anno.

La Sorgea oltre ai 3,5 milioni di Euro di investimenti, che spende sul territorio dei cinque comuni ogni anno, interamente dedicati al ciclo idrico integrato, per Ravarino è già previsto ed anche avvallato dall'ATO di Modena un ulteriore investimento che consiste nel realizzare il nuovo depuratore comunale, per un intervento pari a 2,5 milioni di Euro

Anche in questo caso i lavori avranno inizio nell'anno in corso.

Con Geovest, oltre all'attività di igiene urbana, dove relativamente alla raccolta differenziata continuiamo ad essere fra i comuni più virtuosi della nostra provincia, si continuano allo stesso tempo a programmare, per conto dei comuni soci, iniziative e progetti, utili non solo a risparmi economici, ma bensì volti ad obiettivi sensibili, come il risparmio energetico, l'inquinamento atmosferico e l'applicazione delle cosiddette fonti energetiche alternative. Un esempio già funzionante dall'inizio dell'anno, sono i pannelli fotovoltaici per produzione energia, installati sul tetto delle nostre scuole elementari.

L'intervento prossimo, riguarderà un service: su gestione calore ed energia, in questo caso Geovest si è occupata del capitolato e del bando di gara, avvalendosi della collaborazione dell'agenzia per l'ambiente di Modena, la gara interesserà tutti gli 11 comuni soci, per una base d'asta di 45 milioni di Euro, fondamentalmente le operazioni più consistenti riguarderanno, sostituzione di apparati tecnologici, (es. caldaie a condensazione) interventi di domotica, ed infine installazione di pannelli ad energia solare. Per Ravarino l'operazione riguarderà gli edifici comunali, scuole ed impianti sportivi, con interventi pari a 360 mila Euro, l'inizio dei lavori avrà inizio non appena conclusa la gara, vale a dire entro la prossima estate.

Com'è noto le mie relazioni politiche sul bilancio, di anno in anno sono sempre più contenute, mi limito a parlare del nostro comune, della politica nazionale ed internazionale, lo fanno già in tanti e sicuramente molto meglio del sottoscritto.

Mi rendo conto, sono tre riflessioni di numero, con relativi esempi, ma solo per aiutare la comprensione di quanto volevo esprimere, credo però che questi siano i temi.

I nuovi amministratori, indipendentemente dall'appartenenza ideologica, per governare il nostro comune, dovranno obbligatoriamente partire da qui, forse alcune scelte si potranno anche modificare, ma altre, ovviamente se le leggi sull'ordinamento degli EE. LL. rimangono le medesime, dovranno mantenere la strada intrapresa, per cui un confronto intenso, ma anche molto franco, sarà sicuramente utile per i nuovi amministratori, ma soprattutto al bene della nostra comunità.

Successivamente il Sindaco cede la parola all'assessore al bilancio Traversi Ivan per la relazione tecnica al bilancio.

L'assessore procede alla lettura della relazione della giunta al bilancio di previsione e a seguire una ampia ed articolata relazione con ausilio di allegati tecnico-numeriche che si allegano parte integrante e sostanziale con la lettera B):

Relazione della Giunta al bilancio di previsione 2008

1. Dati di analisi generali
2. Scelte
3. Obiettivi
4. Esposizione elementi salienti
5. Considerazioni finali

1 - Dati generali di analisi

Il punto di partenza per lo sviluppo del Budget 2008 è dato dalla situazione economica-sociale del nostro Comune e dalle scelte cui si è informata questa Amministrazione dal suo inizio.

La prima è caratterizzata da una crescita urbana: indotta prevalentemente dal flusso di coppie giovani che vengono ad abitare nel nostro Comune perché trovano migliori condizioni che altrove: servizi efficienti ed a prezzo conveniente, abitazioni con buon rapporto qualità/prezzo, relativa tranquillità e coesione sociale.

I nati hanno raggiunto nel 2007 la quota record di 83 bambini.

La situazione economica conferma la debolezza del tessuto industriale: ridotta in volume e statica nel suo sviluppo.

L' avvio dell'urbanizzazione del polo di Abrenunzio, che è in corso, non lascerà tracce in questo budget 2008.

Le nuove costruzioni per abitazione confermano il rallentamento iniziato nel 2007.

La realtà di piena occupazione si conferma anche se sempre più segnata da elementi di impoverimento.

2 - Scelte

Si sceglie di confermare l'impegno a sostegno - integrazione dello Stato Sociale finora costruito e di relativa supplenza allo Stato Centrale.

Ai due settori tradizionali (scuola ed assistenza sociale) affianchiamo la sicurezza.

Maggiore impegno sul tema della sicurezza tramite potenziamento quali/quantitativo della P.M e degli strumenti tecnici di sorveglianza.

Si punta, inoltre, sul risparmio energetico anche in relazione al cambio del fornitore.

Avviamo i primi passaggi per il PSC scontando un sicuro, grave ritardo.

Crediamo che queste siano le necessità dei nostri cittadini ma precisiamo a chiare lettere presupposti ed implicazioni.

Sul terreno strettamente contabile confermiamo la scelta che spese certe quali le spese correnti vadano finanziate da risorse certe e non da risorse aleatorie quali gli oneri di urbanizzazione.

Questo per garantire equilibri di bilancio in modo ragionevole.

Destineremo, pertanto, fonti finanziarie incerte quali gli oneri di urbanizzazione (peraltro in fase di calo per quanto prima detto) a spese che si possano decidere solo in seguito al verificarsi di tali entrate.

Il personale precario viene stabilizzato per dare corso a richieste di finanziaria 2008 e per migliorare il servizio.

3 - Obiettivi

Per dare corso alle scelte prima dette ci poniamo obiettivi di efficacia nella lotta a quanto resta di evasione/elusione fiscale comunque dissimulate, obiettivi di efficienza nell' uso delle risorse, obiettivi di ulteriore capacità di comunicazione con la popolazione per chiarire la realtà economico-finanziaria del nostro Comune.

Obiettivo imprescindibile è, naturalmente , completare la prima fase, quella analitica, del PSC.

La maggiore stabilità del personale deve risolversi in miglioramento del servizio.

4 - Elementi economici salienti - Sintesi

La sezione di Stato Sociale gestita via UdS viene rafforzata sul terreno della sicurezza (P.M.) con due nuove persone e l' installazione di una stazione di video – sorveglianza, su quello sociale (assistenti sociali) pur in condizioni di risorse calanti dal centro: questo comporta un lieve aumento di spese verso UdS: 98.917 (euro)

Le altre spese aumentano sostanzialmente a livello di inflazione.

Il gettito ICI incrementa pochissimo per la mancanza di nuovi insediamenti economici.

Tutto questo comporta il ricorso ad un inasprimento fiscale: addizionale IRPEF da 5 a 8 ‰

Mantenendo inalterata la soglia di non applicabilità fino a 9.000 (euro)

Le modeste entrate da oneri di urbanizzazione consentono modesti interventi sul patrimonio.

5 - Elementi salienti - Analisi

Confronteremo le risultanze contabili del bilancio di previsione 2008 con quelle del preconsuntivo 2007.

Manterremo questo metodo durante tutta la relazione, salvo esigenze esplicative e rinviando, comunque, agli allegati per approfondimenti.

Facendo riferimento all' All. 1 si notano variazioni modestissime: al netto dell' impiego dell' avanzo di amministrazione il giro d' affari varia di 19.381 (euro).

All' interno di questo dato globale sono presenti variazioni più significative.

5.1 - Entrate

Partiamo dalle entrate e consideriamo solo quelle che hanno rilevanza gestionale (euro).

		(euro)	(euro)
(Titolo 1 Tributarie	2007	1.889.887	
	2008	2.044.529	154.642
Titolo 2 Da contributi e trasferimenti	2007	1.432.113	
	2008	1.437.400	5.287

Titolo 3	Extra tributarie	2007	1.895.263	
		2008	1.892.215	-3.048
Titolo 4	Alienazioni, trasferimenti di capitali,	2007	497.191	
		2008	394.520	-102.671
Titolo 5	Accensione di prestiti	2007	695.000	
		2008	700.000	5.000
Parziale		2007	6.409.454	
		2008	6.468.664	59.210

Titolo 1 Entrate Tributarie

- ICI:** restando inalterate le aliquote (5,1 ‰ per l'abitazione principale, 6,9 ‰. quale aliquota ordinaria e 7,0 ‰. per unità abitative non locate) il gettito diminuisce di 18.057 (euro) per tenere conto di una serie di dinamiche:
 - Utilizzando i dati relativi agli immobili accatastati al civile forniti dal Catasto (31.12.2007) si è provveduto a stimare il gettito utilizzando le aliquote e le detrazioni attualmente in vigore nel nostro Comune e ad integrare tale importo con il gettito relativo alle aree edificabili e i terreni agricoli per un importo totale di 1.216.989 (euro) .
 - Da tale importo sono stati tolti 66.000 (euro) relativi ai D8 di proprietà di Conserve Italia in quanto in base all'art. 42bis lettera i della legge 222/07 di conversione del D.L. 01.10.2007 n. 159 è stato precisato il trattamento per Cooperative agricole e loro Consorzi
 - Maggiorazione di € 7.000 quale maggior gettito per nuove costruzioni in corso di 2008
 - Ricordiamo che gli importi previsti nel bilancio Preconsuntivo 2007 e Previsione 2008 sono già maggiorati di 40.400 (euro), ovvero della quota stimata dal Ministero per l'accatastamento di edifici rurali al civile; quota che dovrebbe essere reintegrata dal Ministero stesso in caso di minor gettito
 - Relativamente alle entrate tributarie del Comune anche per l'anno 2008 è stato previsto un recupero di € 100.000
- Addizionale IRPEF:** Portata da 5,1 ‰ a 8 ‰: quindi incremento di 173.229 (euro)
Il calcolo è stato condotto sulla base dell' imponibile IRPEF comunicato dal Ministero per l'anno 2005 e rettificato per tenere conto, in base ai pochi dati disponibili, di vari fenomeni (aumenti nominali dei salari nel periodo, nuovo modo di calcolo della sua base, crescita della popolazione).
Ipotizzando di concederne l'esenzione ai redditi fino a 9.000 (euro) di imponibile abbiamo sviluppato l'ipotesi di addizionale IRPEF riportata: 510.729 (euro)

Titolo 2 - Entrate da contributi e trasferimenti

- Minori contributi per cessazione di n. 3 casi di un certo tipo di mutuo (che riceveva un finanziamento): 18.313 (euro)
- Maggiori contributi per casa protetta legati a maggiore gravità dello stato di salute degli ospiti

Titolo 3 - Entrate Extra tributarie

- Entrate straordinarie che cessano (opera "Itinerari storici in Emilia centrale") di 22.000 (euro)
- Entrate ordinarie stimate invariate
- Le variazioni sul capitolo mensa derivano da una variazione di classificazione (proventi assistenza)
- Per quante attiene il regime delle tariffe abbiamo pensato, per i servizi scolastici, ad un recupero dell'inflazione (2%) con applicazione da settembre 2008

Titolo 4 - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali

- Vendita dell' immobile "Donazione Cremonini": 56.320 (euro)
- Mancate entrate straordinarie per finanziamento opera "Itinerari storici in Emilia centrale": 53.471 (euro)
- Variazione di 105.000 (euro) (da 415.000 (euro) a 310.000 (euro) per oneri di urbanizzazione e sanzioni. Le entrate sono state stimate a valori ragionevoli in funzione del contesto

ed integrate con una sanzione per cui abbiamo certezza: 50.000 (euro)

Titolo 5 Entrate da accensione di prestiti

Fermo restando che le variazioni che qui si manifestano sono le stesse che si manifestano al titolo 2 delle uscite e, quindi, non cambiano gli equilibri

- Scompare il finanziamento a breve acceso per il PSC: 25.000 (euro)
- Idem per mutuo per manutenzione straordinaria cimitero di Ravarino 170.000 (euro)
- Accensione mutuo per manutenzione strade 200.000 euro

5.2 - Spese

Titolo 1 - Spese correnti vedi All.2

Si evidenzia una spesa ulteriore di € 163.121 (3,3%) composta da:

- Maggiori spese per personale € 37.041: a parità di organico rispetto l'anno 2007, si è provveduto a aumentare le ore del personale non di ruolo impiegato presso la scuola materna, l'asilo nido ed i trasporti scolastici.
- Le prestazioni di beni e servizi sono diminuite di € 15.906 in particolare per la fine dell'incarico al geometra Frabetti.
- Trasferimenti in conto corrente ai vari enti fra cui l'UdS aumentati di € 126.895 anche in conseguenza di una diversa definizione della natura dei costi fra il 2007 ed il 2008. Per questi motivi di classificazione approfondiremo il tema in un scheda ad hoc
- Interessi sono diminuiti di € 8.445
- Il fondo svalutazione crediti è stato inserito per € 13.000 in meno, quanto in sede consuntivo 2007 l'avanzo maturato con l'azzeramento del fondo svalutazioni 2007 sarà vincolato per la stessa natura
- Fondo di riserva integrato per 18.746 euro...

Titolo 2 - Spese conto capitale vedi All.3

Le spese in conto capitale sono diminuite di € 130.227 e precisamente:

- Acquisti beni specifici per realizzazione in economia maggiore spesa di € 26.300; le grosse variazioni che rileviamo sono dovuti ad un mutuo di € 200.000 anno 2008 per strade e mutuo di € 170.000 anno 2007 per cimiteri
- Acquisizione di beni meno € 73.700 spese una tantum per pubblicazione Libro M°. Lodi € 52.000
- Incarichi professionali meno € 48.000 di cui € 35.000 sicurezza Sala Polivalente
- Trasferimenti di capitali meno € 37.618 anche per diversa classificazione delle spese Unione al fine di uniformarci progressivamente ai criteri di classificazione.
- Per questi motivi di classificazione approfondiremo il tema in un scheda ad hoc

Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti

Le spese per rimborsi quote capitali su mutui è diminuita di € 13.513 per estinzione di n°. 3 mutui e introduzione delle quote capitale relative al mutuo di € 170.000 per l'ampliamento del cimitero.

In questo contesto possiamo aprire una piccola parentesi sull'indebitamento..

Al titolo 1 delle spese abbiamo visto come gli interessi passivi (sempre riferiti ai succitati mutui) passano da € 247.273 nel 2007 ad € 238.828 nel 2008, ovvero calano.

Il **costo dell'indebitamento** per l'anno 2008 è pari al 5 %.

Relativamente **all'entità dell'indebitamento** all'1.1.2008 è di circa il 91% della somma dei primi 3 titoli dell'entrata.

Se il primo dato attesta che il costo è quello corrente il secondo attesta che, pur essendo entro i parametri, siamo in una situazione non leggera.

5.3 – Destinazione degli oneri di urbanizzazione.

Relativamente all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione anche per il corrente anno la finanziaria ci permette un utilizzo del 50% per spese correnti e di un ulteriore 25% per interventi di manutenzione ordinaria .

Il bilancio 2008 che presentiamo evidenzia All.4 un utilizzo degli stessi per spese correnti del 17,0% mentre il bilancio previsione 2007 All.5 era stato impostato con un utilizzo del 7,3%

5 - Considerazioni finali

Dal punto di vista strettamente operativo tipico di chi propone queste righe si tratta di un Budget difficile.

Ci sono scelte impopolari ed assunzioni difficili.

Gli obiettivi che dovranno realizzare questi numeri richiedono impegno ed integrazione massima a tutti i livelli fra i componenti della tecnostruttura e fra loro e l'Amministrazione.

C'è un patrimonio da proteggere, la realtà dei servizi costruita in decenni di lavoro, in un contesto di risorse assolutamente scarse.

Dovremo "raschiare il fondo del barile" nel senso più letterale del termine.

I pochi spazi che si erano aperti negli ultimi anni a seguito dell'espansione abitativa si stanno riducendo, mentre solo ora s'intravedono piccole possibilità di sblocco della lunghissima stasi dell'espansione edilizia ad uso economico.

I tempi di maturazione, però, sono di medio periodo.

Per superare questa fase dobbiamo, pertanto, impegnarci a fare sì che tutti facciano la loro parte.

(allegati tecnico-numeriche – all. B)

Al termine il Sindaco apre il dibattito ricordando la presenza in sala della rag. Lidia Mazzi quale referente del servizio economico finanziario oltre che del dott. Morten quale referente del Collegio dei Revisori.

Uditi i seguenti interventi:

Morselli Daniele "Democrazia Libertà – Margherita" Chiede di affrontare il primo punto all'o.d.g. perché non incide sui numeri di bilancio.

Il Sindaco prende atto della richiesta e si dichiara concorde sulla possibilità e opportunità di trattare a parte il primo punto all'o.d.g. "Approvazione del Piano Finanziario tariffa rifiuti solidi urbani per l'anno 2008 ai sensi dell'art. 8 DPR 27/4/1999 n. 158."

Prosegue con un'ampia ed articolata illustrazione dell'argomento soffermandosi su stabilizzazione dei costi dovuti per il servizio di gestione dei rifiuti – utenze domestiche e non domestiche – programmazione stabile con aumento dello 0,3%. Aumento medio del servizio in materia di "rifiuti domestici" intorno al 3%.

Calvi Federica "Il Polo per Ravarino": chiede dove si possono trovare i costi e le diverse voci degli interventi di Geovest. Dove sono i costi del mater-Bi. Dove sono i risparmi. Valuta con attenzione la circostanza che si possa conferire l'umido anche senza l'utilizzo del mater-BI. La situazione però è da valutare poiché si rischia di perdere il controllo e monitoraggio delle modalità di raccolta differenziata.

Il Sindaco precisa che le spese dei sacchetti mater-Bi sono indicate nelle spese generali. Conferivamo l'organico nel compostaggio di Novi e oggi viene portato a Nuova Geovis.

Tagliazucchi Rossella "Rifondazione Comunista": sinceramente, con i dati alla mano, forniti da Geovest, non pare che sia un piano finanziario sufficientemente stabile. Forte l'aumento con una incidenza di più del 14%. I costi operativi di gestione e gli aumenti dati non sono determinati dagli interventi previsti per Ravarino. Probabilmente la società non ha i mezzi per gestire direttamente i servizi ma si deve avvalere di gestori esterni che determinano i maggiori costi che oggi registriamo. Imprese e associazioni di categoria si sono rivolte in maniera critica di fronte al comportamento di Geovest ed alla carenza di trasparenza dei piani finanziari e dei bilanci della società.

Il Sindaco replica che il dato vero dell'aumento è rilevato da un settore del territorio che in precedenza era chiamato a contribuire per molto meno. Invita il consigliere Tagliazucchi a verificare sulla bolletta l'incidenza reale degli aumenti.

Ritiene il comportamento di Geovest puntuale e in linea con i bisogni; rispetto al passato grazie alla gara di Geovest è migliore la qualità e minore la spesa per svuotamento e smaltimento così come comunica Hera.

Condivide le osservazioni del consigliere Calvi per la mancata incentivazione della raccolta differenziata.

La possibilità di migliorare la raccolta con una raccolta più capillare (porta a porta) ma mancano i finanziamenti e i costi per Ravarino prevedono un aumento di 150.000 €

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Decreto legislativo 15.11.1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il Capo terzo disciplinante la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani;
- il Decreto legislativo 05.02.1997. n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni recante attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e, in specifico, l'articolo 49 che istituisce la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e disciplina l'elaborazione di un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 con il quale è stato approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani;
- la legge n. 266 del 23.12.2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)" art. 1 che al comma 127, modifica l'art. 11, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 158/99, facendo slittare di un anno l'applicazione obbligatoria della tariffa;

Vista la legge regionale n. 25/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, che recependo il dettato normativo del D.Lgs. n. 22/1997 in materia di rifiuti, istituisce gli Ambiti Territoriali Ottimali e prevede la costituzione delle Agenzie di Ambito per i Servizi Pubblici;

Considerato che l'art. 6 della sopraccitata legge regionale dispone che l'Agenzia eserciti tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della Gestione dei Servizi Pubblici ad essa assegnati, attribuendole in particolare, il potere di determinare la tariffa d'ambito e le sue articolazioni per le diverse categorie di utenza (art. 6, comma 3, lettera b);

Visto la deliberazione n. 7 del 29.03.2004 dell'ATO n.4 Modena, con la quale è stato fra l'altro deliberato di affidare a Geovest. S.r.l. la gestione del servizio del ciclo dei rifiuti urbani nei comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino;

Richiamata:

- la propria deliberazione n.14 del 09 /03 /2006 immediatamente eseguibile, con la quale è stata istituita a decorrere dal 01/01/2006 la tariffa rifiuti solidi urbani;

Visto il piano finanziario relativo all'anno 2008 del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e la relazione di cui all'art. 8 del DPR 27/04/1999, n. 158 trasmessi dal gestore, GEOVEST Srl comprensivo della documentazione prevista per legge;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio economico finanziario, rag. Mazzi Lidia, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs.n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o riduzione di entrata,

Udita l'ampia ed esauriente discussione sopra riportata;

Con voti favorevoli 11, contrari 3 (Calvi, Tagliazucchi, Scarpato), resi in forma palese;

DELIBERA

1) di approvare il piano finanziario per l'anno 2008 del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 8 del DPR 158/1999 predisposto da GEOVEST s.r.l., gestore del servizio, conservato agli atti e che viene sintetizzato nel prospetto allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, sulla base degli adempimenti posti in capo dall'Agenzia d'Ambito N. 4 di Modena agli Enti Locali in materia di metodo tariffario, nel rispetto del dettato normativo nazionale e regionale;

Con separata votazione che da il seguente risultato: voti favorevoli 11, contrari 3 (Calvi, Tagliazucchi, Scarpato), dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00, stante l'urgenza di provvedere in merito.

allegato A) – Piano finanziario

B) - allegati tecnico-numeric

Allegato A – Deliberazione consiliare n. 11 del 17/3/2008

PIANO FINANZIARIO ANNO 2008 AI SENSI DPR. 27 APRILE 1999 N.158.	
Pulizia e lavaggio p.zze pubbliche (CSL)	19.225,00
Costi Raccolta e trasporto Rifiuti Urbani (CRT)	37.347,00
Costi Smaltimento e trattamento Rifiuti Urbani (CTS)	171.033,00
Altri costi (AC)	7.550,00
Gestione ciclo servizi Rifiuti Urbani indifferenziati (CGIND)	235.155,00
Raccolta differenziata materiale (CRD)	41.954,00
Costi Trattamento e riciclo (CTR_COSTI)	-42.680,00
Raccolta e imballaggi CONAI (CON)	58.924,00
Gestione Ciclo raccolta differenziata (CGD)	58.198,00
Costi Operativi gestione (CG)	293.353,00
Riscossione Accertamento Contenzioso (CARC)	30.684,00
Costi Generali di gestione (CGG)	221.585,00
Costi comuni diversi (CCD)	17.858,00
Costi comuni (CC)	270.127,00
Ammortamenti (AMM)	100.451,00
Accantonamenti (ACC)	6.070,00
Costi d'uso del capitale (CK)	106.521,00
TOTALE COSTI	670.000,00
COSTI FISSI	403.867,00
COSTI VARIABILI	266.133,00
TOTALE GETTITO	670.000,00

Ai fini della ripartizione fra costi fissi e variabili i costi relativi al personale ed agli ammortamenti sono stati scorporati dai costi operativi di gestione e aggiunti alla voce costi generali di gestione e ammortamenti (DPR 158/99).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to LENZI MASSIMO

Il Vice-Segretario
F.to SOLA DOTT. STEFANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____.

Ravarino li _____

Il Segretario Generale F.to Rivi dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino li _____

Il Segretario Generale
(Rivi dott.ssa Alessandra)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/00);

Ravarino, li _____

Il Segretario Generale
F.to Rivi dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino, li _____

Il Segretario Generale
(Rivi dott.ssa Alessandra)
